

CASTEL GOFFREDO

Calze Bc riconverte parte del lavoro nelle mascherine

CASTEL GOFFREDO

Focus sul cittadino, sul privato che in questo momento deve potersi permettere una mascherina filtrante per proteggere sia se stesso che gli altri dalla trasmissione del Covid19. È con questo spirito che la Calze BC, storica azienda di Castel Goffredo, da sessant'anni presente nel distretto tessile della calza, si è imposta dall'inizio



Alcuni esempi della mascherina

della pandemia creando un dispositivo, denominato "Drymask", ad uso esclusivo della collettività. Infatti, l'impresa ha convertito la produzione di collant con quella di mascherine, prodotte seguendo le regolamentazioni vigenti e in conformità alle indicazioni della circolare del ministero della Salute.

La decisione presa ha dato la possibilità di mantenere un po' di attività in fabbrica con 15-20 persone che sono state richiamate dalla cassa integrazione. "Drymask" è adatta per l'uso quotidiano, prodotta in tessuto traspirante antigoccia, grazie al doppio strato in polipropilene Dryarn by Aquafil, batteriostatico, trattato appositamente per renderlo idro-oleorepellente, è pratica,

aderente, lavabile e riutilizzabile almeno 10 volte.

Seguendo l'obiettivo principale della ditta, è possibile trovare la mascherina in vari punti vendita della cittadina dell'Alto mantovano, dalle tabaccherie, ai negozi alimentari, passando per le attività sanitarie, oltre che online, sull'e-commerce www.beatriceconti.com. Il prodotto è 100% Made in Italy, ed è così composto: 97% Polipropilene e 3% Elastan. Per stare al passo con la richiesta da parte delle varie attività e dai cittadini stessi, la capacità produttiva di Calze BC è alta, dai 30mila ai 50mila pezzi al giorno, con possibilità di aumentare in base alle esigenze. —

VALENTINA GOBBI

© BY NC ND AL QUNI DIRITTI RISERVATI

